

Il Notiziario A.R.F.I.

Numero 22



notiziario telematico

ARFI INSIEME



*Team ARFIinsieme:
IZ0HAH Gianluca
IU7HVR Massimo G.
IZ1KVQ Francesco*

ARFIinsieme: il Notiziario di informazione e condivisione tra soci, di eventi associativi ed argomenti radiantistici

A.R.F.I. "ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIERI ITALIANI" VIA CAPOTERRA N.14 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA) INFO@RADIOAMATORIFINANZIERI.IT - WWW.RADIOAMATORIFINANZIERI.IT

INDICE NOTIZIE

[Pagina 2: Auguri di Buona Pasqua 2024](#)

[Pagina 2: Radioamatori, pronti posti via](#)

[Pagina 4: Oggetti nello spazio misteriosi](#)

[Pagina 5: Radioamatori, pronti posti via – II° Parte](#)

[Pagina 8: Gli Ufo](#)

[Pagina 10: Iniziativa DMR per il TG 22290 A.R.F.I.](#)

[Pagina 11: Conclusioni](#)

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia per il preziosissimo contributo:

IZ1KVQ Francesco Giordano

IK0ELN Giovanni Lorusso

IZ8PRQ Giovannino Carrano

CARICHE SOCIALI ED INCARICHI INTERNI 2020/2025**CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE:**

Presidente Nazionale/Rappresentante Legale e Tesoriere: IZ0HAH Gianluca Fratta

Vice Presidente Nazionale: IZ1KVQ Francesco Giordano

Segretario Nazionale: IU7HVR Massimo Giuseppe Maldarizzi

Consigliere Nazionale: IZ7PMQ Loreto Mastroviti

Consigliere Nazionale: IZ8SKD Paolo Cocuzza

COLLEGIO DEI PROBIVIRI NAZIONALE:

Probiviro Nazionale: IX1VGS Carlo Betrò

Probiviro Nazionale: Giorgio Cerbone

COORDINATORI REGIONALI:

Coordinatore Regionale Campania: IK8ZCA Buono Catello

Coordinatore Regionale Piemonte: IW1EHB Paolo Pacchioni

Coordinatore Regionale Puglia: IZ7PMQ Loreto Mastroviti

Coordinatore Regionale Calabria: IZ8SKD Paolo Cocuzza

Coordinatore Regionale Sardegna: IS0FAP Alessandro Attanasio

Coordinatore Regionale Toscana: IZ5UFM Roberto Cioni
 Coordinatore Regionale Emilia Romagna: IU4FLL Mario Piras
 Coordinatore Regionale Lazio: IW0CJ Ascenzo D'Angelo
 Coordinatore Regionale Sicilia: IT9JNR Michele Rotolo

BUONA PASQUA DALL'ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIERI ITALIANI

La Redazione di ARF Insieme, unitamente ai membri del Consiglio Direttivo Nazionale, augurano a tutti i nostri lettori, una Santa Pasqua.



RADIOAMATORI, PRONTI POSTI VIA – di IZ1KVQ Francesco Giordano





RV9CPB

Nikolay Korostelev

Russia

Loc:MO16av ITU:30 CQ:17

telegrafia

To: IZ1KVQ This confirms our 2-way CW QSO

Date: July 27, 2019 Time: 13:31 UTC

Band: 30M UR Sigs: 599

tnx! 73!



[Printable 4x6 \(A6\) format](#) (Chrome: right-click to print)
 This QSL card was created online at www.eQSL.cc



Click on icon to view Authenticity Guaranteed certificate

Le mie prodezze "HI" in telegrafia per questa qsl devo ringraziare EQSL.CC e la pazienza infinita del mio corrispondente.

Vi riporto un episodio divertente.

Sono così scarso in CW che una volta volevo testare la mia filare random in 30 metri. L'accordo è perfetto ... riesco a "calare" con l'adattatore il ROS meglio che in tutte le altre bande. A questo punto decido di fare una prova.

Basta un classico CQ CQ ... aggiungo il DE ... poi per non fare il pirata scrivo il mio nominativo IZ1KVQ. Stavo già spegnendo quando sento la risposta.

Romeo sicuro ... un numero ??? due numeri??? un Carlie poi nebbia che sia un OM russo??? Batto un punto interrogativo (TI TI TAA TAA TI TI) ed il corrispondente molto gentilmente e piano piano mi ha ribattuto 2 volte il suo nominativo ma purtroppo il paziente corrispondente rimane ancora ignoto.

Nella mia mente scende un nebbione fitto capisco che Romeo?? Carlie ?? conferma il mio nominativo e mi assegna 599 È il mio turno inizio a sudare ... salivazione azzerrata Ero anche in una ... in una posizione scomodissima, senza cuffie ... nel frattempo parte la centrifuga della lavatrice e suona la campana della Chiesa a fianco a casa CHE FACCIOP?? È merd@!

La frequenza era splendida la propagazione, meravigliosa, il QRM in quel momento era assente e lui arrivava fortissimo... timidamente batto QRS PSE de IZ1KVQ... mi concentro e l'amico sempre piu' paziente (capendo che ero alle prime armi) scrive come dovesse svolgere una lezione, batte benissimo cadenzato con estrema calma caratteri ben spaziati il suo nominativo.

Sicuramente era chiarissimo per tutti tranne che per me.

Acchiappo un Romeo un altro carattere un 9 capisco Yankee nulla Bravo (forse...) al secondo Romeo 6 vuoto Carlie vuoto vuoto... mancavano ancora troppi caratteri ed ormai ero nel panico e nella confusione.

Ma sarà saltato romeo oppure kilo? No Kilo è un americano più probabile fosse un russo.

Era la quinta volta che il povero OM mi ripeteva la sigla parto con TNK DR OM FER CALL UR RST IS 5nn 5nn 5nn (9 è troppo lungo mannaggia ho fatto modello contest) my name is Franco (stessa cosa Francesco è maledettamente troppo lungo).

Mi risponde deciso con 599 aggiunge sicuramente il nome becco una N ... poi QTH chissà quale 73. Termina l'incubo silenzio nella frequenza fisso la radio per 10 minuti respirando con affanno.

Persa ogni speranza spengo la radio guardo i fogli di brutta pasticciati ne faccio una pallottola e li butto nel cestino... giuro a me stesso che non farò mai più una chiamata in vita mia "HI".

Il giorno dopo apro eQSL.cc leggo una richiesta di conferma da un OM russo ho finalmente capito il gentile corrispondente (data ed ora combaciano) arrivava benissimo e si è comportato da vero signore andando QRS e ripetendomi più volte lentamente il nominativo. Tra V e 9, C e Y avevo fatto una minestra avevo beccato solo Romeo e Bravo ovvero l'alfa e l'omega del nominativo.

Alla fine si trattava di RV9CPB Nicolay (della Russia Asiatica nel paese Sukhoy Log Oblast Sverdlovskaya) molto distante da casa!

Bell'avventuroso collegamento avrei meritato un not in log ma il mio corrispondente ha colmato le lacune della mia ricezione in telegrafia ed ho ottenuta la QSL ed il mio primo collegamento fatto da solo (o quasi)

#telegrafia #cw #morsecode #codemorse #telegraphy #morse #radioamatori #hamradio #hamradiooperator #hamradioshack #amateurfunk #i1bpf #iz1kvq #IZ5OVP #1at033 #ik1ydb #ii0gdf # RV9CPB

OGGETTI NELLO SPAZIO MISTERIOSI – di IKOELN Giovanni Lorusso



L'Universo non smette mai di affascinarci. Dopo una scoperta, eccone pronta un'altra. E il ciclo continua. Questa volta la sensazionale scoperta è avvenuta in banda radio, dove un gruppo internazionale di astronomi ha scoperto un nuovo tipo di oggetti osservati nel corso di un'indagine preliminare del progetto Australian Square Kilometre Array Pathfinder's Evolutionary Map of the Universe denominati Odd Radio Circles (ORCs). Di che si tratta? Gli ORC sono per lo più circolari, addirittura uno ha la forma di un disco, e tre sono più luminosi attorno ai bordi (Fig.1) Ovviamente questi oggetti misteriosi possono essere individuati solo con i radiotelescopi, in quanto

sono completamente invisibili in banda ottica, ai raggi X, e raggi infrarossi. Va aggiunto a quanto già detto che non sono assimilabili a nessun tipo noto di oggetto; insomma: oggetti celesti davvero misteriosi. Occorre dire che le configurazioni di forme circolari sono già note nelle immagini radioastronomiche, in quanto rappresentano un oggetto sferico come, ad esempio, un residuo di una Stella Supernova, oppure una nebulosa planetaria o un disco protoplanetario o una galassia (Fig.2). Ma l'oggetto di questa scoperta non risponde a nessuno dei prototipi elencati precedentemente. Ed allora? Sono dischi volanti? Ma quali dischi volanti! Il team di astronomi ha attentamente esaminato altre fonti per individuare qualcosa di simile Ed ecco che hanno trovato il quarto cerchio, nascosto nei dati di ricerca raccolti dal radiotelescopio Giant MetreWave in India nel 2013. Di pari gli ORC trovati nei dati di altri radiotelescopi, escludendo che si trattasse di oggetti alieni. Quindi cosa potrebbero essere questi strani oggetti osservati in banda radio? Il team di radioastronomi hanno ipotizzato diversi scenari che potrebbero spiegare i misteriosi oggetti catalogati come ORC. Orbene, escludono i resti di stelle supernova;

escludendo le nebulose planetarie galattiche, ciò confermerebbe che questi oggetti sono molto più comuni di quanto si pensasse in precedenza. Dopo attenta analisi dei dati il team è giunto alla

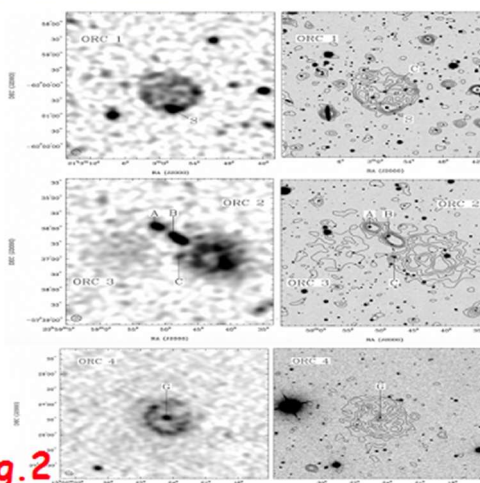
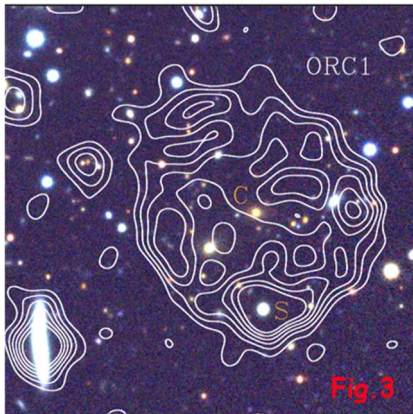
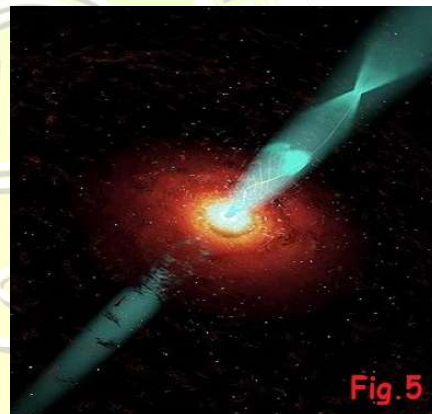
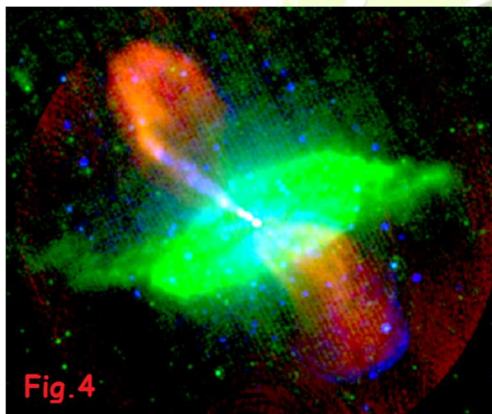


Fig.2

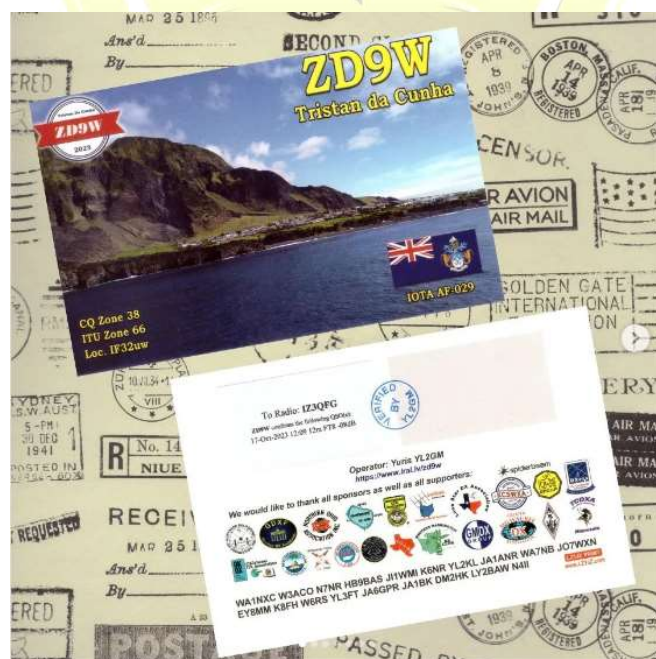


conclusione che gli ORC possano essere un tipo di onda sferica circolare che è apparsa in seguito a un evento transitorio extragalattico, ad esempio una potente fusione di stelle di neutroni (Fig.3). Altra ipotesi potrebbe essere che gli ORC rappresentino una nuova categoria di un nuovo fenomeno che si formano nell'Universo; vedi i getti di una galassia radio (Fig.4) [le radiogalassie sono galassie caratterizzate da un'emissione di onde radio molto intense] o di un blazar (Fig.5) [un blazar è una sorgente altamente energetica, variabile e molto compatta associata a un buco nero supermassiccio situata al centro di una galassia ospitante] osservati alla fine del fenomeno. Pertanto

occorreranno ulteriori osservazioni in banda radio per capire meglio cosa potrebbero essere esattamente questi oggetti. Beh, fermiamoci qui; altrimenti ci creiamo una confusione mentale tale da non raggiungerci più. Sta di fatto che l'Universo, per quel poco che noi conosciamo, è ricco di incognite che, a poco alla volta, si riescono a scoprire. E quella degli ORC è una di questa!



RADIOAMATORI, PRONTI POSTI VIA II° PARTE – di IZ1KVQ Francesco Giordano



la foto è quella di una QSL tratta dal social Instagram di IZ3QFG



Dario un radioamatore della provincia di Rovigo nonché giornalista.

Vi riporto quanto da lui descritto nella “didascalia” del post:

<<Un radioamatore non è solo un appassionato di onde radio, ma inevitabilmente è un grande conoscitore di geografia, di storia e di geopolitica oltre ad essere sempre aggiornato su temi di attualità.

Perché dietro ogni paese, o meglio dire entità, dove è arrivata la propria onda radio c'è sempre una particolarità legata alla storia o alla geografia di quel territorio. 🌍

Vorrei far diventare questo spazio, oltre ad una vetrina per mostrare le mie cartoline delle quali ne vado molto orgoglioso, anche un appuntamento per raccogliere curiosità, particolari e stranezze legate alle varie entità/paesi sparsi per tutto il Mondo.

Spero possa piacervi! 😊😊

Inizio questa rubrica, parlando di Tristan da Cunha, isola dell'Oceano Atlantico Meridionale che appartiene politicamente al Regno Unito quale territorio britannico d'oltremare.

Questa entità è considerata uno degli insediamenti umani più remoti al mondo a causa della distanza dai continenti (1500 miglia da Città del Capo e 2000 miglia da Rio de Janeiro) e dalla più prossima Isola di Sant'Elena (situata a 1200 miglia).

Sprovvista di aeroporto, può essere raggiunta solo via acqua.

Ma la particolarità geografica non è la sola a caratterizzare Tristan da Cunha. Sull'isola vivono 234 persone e dei solo otto cognomi presenti nella popolazione, due sono italiani, Lavarello e Repetto. Essi sono discendenti di due naufraghi camogliesi (Camogli in provincia di Genova), Andrea Repetto e Gaetano Lavarello, che nel 1892 decidono di rimanere sull'isola contribuendo all'ampliamento della comunità. >>

L'appetito vien mangiando ... il numero delle parole di Instagram è limitato allora approfondiamo sul sito del comune di Camogli (GE):

IL NAUFRAGIO DELLA NAVE “ITALIA”

Era il 3 agosto 1892 quando il Brigantino a palo “Italia” carico alla marca di carbon fossile imbarcato a Londra, era partito per il Sud Africa. Era stato costruito a Varazze, nel 1882, nel cantiere B. Cerruti, per conto degli armatori Michele e Andrea Dall'Orso di Chiavari.

Il Capitano Perasso, di Chiavari, aveva iniziato il viaggio seguendo la solita rotta, dapprima pericolosa, nel Mare del Nord e nella Manica, e poi in Atlantico, dove era possibile sfruttare gli Alisei.

Il giorno 28 settembre, l'equipaggio notò che dalla stiva carica di carbone proveniva un fumo verdastro, con emanazioni di gas, segni evidenti di un incendio che covava nel carico.

Capitan Perasso intuì subito il grande pericolo; uno scafo di legno non ha difese contro gli incendi a bordo. Calcolando rapidamente il punto nave, il comandante verificò che la terra più vicina era l'isola di Tristan da Cunha ed ordinò di preparare tutto il necessario per abbandonare la nave, cercando di ottenere la massima velocità possibile nonostante l'incendio, per mettere in salvo l'equipaggio.

Fece quindi incagliare, volontariamente, il "suo" bastimento sulle rocce di Tristan, salvando l'intero equipaggio – che fu accolto in amicizia dagli isolani.



(in foto Andrea Repetto e Stefano Lavarello)

Gli abitanti di Tristan da Cunha, un centinaio di persone di razze diverse, erano abituati a vivere in un ambiente incontaminato e isolato, sfruttando al meglio tutte le risorse che la natura offriva loro.

L'equipaggio, composto da marinai liguri abituati a guadagnarsi il pane quotidiano, per onorare il detto "*Mainà nu ghe travaggio che u nu sagge fa*", si mise subito all'opera per ricambiare l'ospitalità.

Con il legname recuperato dal relitto costruì un marciapiede lungo l'unica strada dell'isola, costeggiata da semplici baracche, per evitare di calpestare il fango durante la stagione delle piogge. In seguito installò dei recinti dove ospitare il bestiame (soprattutto mucche e pecore per ottenere latte, lana e concime per la coltivazione delle patate, elemento base per l'alimentazione degli isolani) e iniziò a insegnare agli isolani l'uso delle reti e delle lenze recuperate dopo il naufragio del bastimento.

Nei pochi mesi trascorsi sull'isola, i nostri marinai lavorarono fianco a fianco con gli isolani per migliorare le condizioni di vita e favorire lo sviluppo delle loro attività. In due trovarono l'amore e decisero di rimanere sull'isola, continuando il loro lavoro: Andrea Repetto e Gaetano Lavarello.

Grazie al giornalista Josè Crovari, Camogli iniziò uno scambio di informazioni che durò a lungo, consentendoci di seguire – si può dire “quotidianamente” – la vita sull'isola.

In seguito inviammo una cassetta di pronto soccorso in uso sulle navi e un giorno ricevemmo la foto del “Camogli Hospital”. E come non ricordare l'arrivo del Capo isola a Camogli?

Ancora adesso continuiamo a scrivere mail agli amici di Tristan convinti che, in un'isola sperduta nell'atlantico, sia “emigrata” una parte del cuore della nostra città (Chiavari). Gianfranco Repetto, discendente di uno dei naufraghi, nel 2019 si è recato sull'isola. Attraverso le sue foto possiamo raccontare la “Tristan di oggi”. Su questo sito <https://www.ilcaffaro.com/tristandacunha.php>

GLI UFO – di IKOELN Giovanni Lorusso



Se cominciamo a pensare alla possibilità di essere soli nell'Universo rischiamo di diventare matti! Si perché la mente umana rifiuta l'idea di essere l'unico pianeta abitato. Di pari rifiuta l'idea che tutto l'Universo sia enormemente popolato da altre civiltà! Tuttavia qualcosa si muove. Infatti sono sempre più frequenti gli avvistamenti nel cielo di oggetti non identificati, mi riferisco agli UFO (*Unknown Flying Object*) ovvero oggetti volanti non identificati. (Fig.1) Ad avvalorare la ricerca la NASA ha pubblicato un



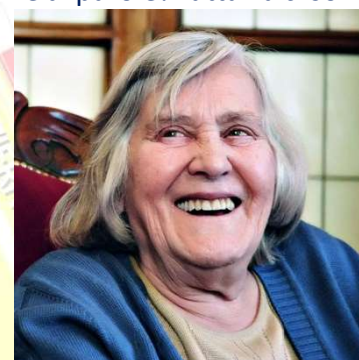
Report supportato da filmati che dimostrano la presenza nei cieli di macchine volanti che si muovono con velocità incredibile e si librano nel cielo in overing. Il Report del Pentagono informa che sono stati osservati oltre 140 oggetti volanti non identificati, ma non c'è prova a bordo di presenza aliena. Quindi l'atteso rapporto del Pentagono non offre conclusioni definitive ma, allo stesso tempo, non esclude altre attività aliene. Pertanto possiamo ipotizzare che gli oggetti avvistati potrebbero essere delle sonde inviate da altre civiltà intelligenti per osservare il nostro pianeta, così come facciamo noi con le nostre sonde interplanetarie. Per cui se ipotizziamo che sono sonde che vengono inviate per osservarci, dobbiamo anche ipotizzare che qualcuno intelligentemente le ha inviate! Alla NASA si è aggiunta anche la Federal





Aviation Administration che ha registrato circa diecimila avvistamenti negli ultimi cinque anni; e il nuovo capo della Nasa, l'ex astronauta Bill Nelson (Fig.2) ha ordinato alla sua agenzia di indagare sugli Ufo. Ed ecco qui presentato il Report al Congresso sui fenomeni aerei non identificati UAP (Unidentified Aerial Phenomena). Un enorme lavoro di Bill Nelson, appena nominato amministratore della NASA dal presidente Joe Biden al quale ha affidato l'indagine a singoli scienziati. Il Report del Pentagono sugli UAP, ossia i fenomeni aerei non identificati è stato rilasciato pubblicamente e si è dimostrato molto vicino alla realtà ma se qualcuno si aspettava grandi rivelazioni, probabilmente rimarrà molto deluso. E cioè: nessun alieno! Va aggiunto che il Report è noioso nella sua lettura, vago nei suoi

argomenti e non offre risposte concrete e definitive che in molti cercavano. Inoltre nessuna analisi dettagliata dei tanti casi osservati, ma solamente nove pagine di dossier dove si conclude dicendo *"servono ulteriori indagini, non abbiamo risposte definitive"*. Solo un fiume di parole! Tuttavia ci sono alcuni spunti di riflessione che lasciano aperti diversi spiragli, anche quello di un aereo sconosciuto, non identificato. La relazione preliminare è stata emessa dall'Ufficio del Direttore dell'Intelligence Nazionale in risposta alla disposizione nella Relazione del Senato 116-233, basandosi sui dati raccolti dalla UAPTF, ovvero la task force messa in piedi per analizzare il fenomeno UAP. E veniamo all'UAP. Il Report emesso dall'UAP così recita: *"Nessuna evidenza di veicoli alieni a spasso per il nostro pianeta: i funzionari dell'intelligence statunitense non hanno trovato alcuna prova che gli almeno 120 fenomeni aerei non identificati testimoniati dai piloti militari negli ultimi vent'anni abbiano origine o provenienza extraterrestre, ma non sono ancora in grado di spiegarne le traiettorie, le accelerazioni o le dinamiche di volo"* È questa la sintesi dell'UAP consegnata al



congresso dall'ex direttore dell'Intelligence Nazionale statunitense, John Ratcliffe (Fig. 3) e resa pubblica il 25 giugno 2021. Dunque? Per vedere un incontro ravvicinato del terzo tipo o un E.T. a passeggio sul nostro pianeta bisognerà attendere chissà quanto! Per cui il rapporto su UAP e Ufo richiesto lo scorso dicembre dal senatore federale per la Florida Marco Rubio raccolti dall'Office of Naval Intelligence, dall'Fbi e dalla Unidentified Aerial Phenomenon Task Force si era aggiunto a una dichiarazione dell'ex presidente Barack Obama e insieme avevano acceso



le fantasie dei *credenti* in attesa dell'incontro alieno. Siamo giunti alla fine dell'articolo e tiriamo le somme. Personalmente ritengo che nell'Universo esistono altre civiltà intelligenti, capaci di inviare le sonde per esplorare altri pianeti come la nostra Terra. La compianta Margherita Hack (Fig.4) sosteneva che dove ce un pianeta come il nostro che ha beneficiato delle stesse condizioni della Terra, probabilmente si è sviluppata forma di vita uguale alla Terra. Infine va segnalato lo straordinario lavoro di ricerca svolto dal Centro Ufologico Nazionale - CUN con sede centrale a Firenze, il quale dispone sul territorio nazionale di una rete di esponenti regionali e provinciali e che, con criteri di professionalità, segue questa interessante ricerca scientifica (Fig.5).

INIZIATIVA DMR PER IL TG 22290 A.R.F.I. - di IZ8PRQ Giovannino Carrano

DMR

DIGITAL MOBILE RADIO



TG 22290

A.R.F.I. (Associazione Radioamatori Finanziari Italiani)

Sappiamo bene che il Radioamatore ha una predisposizione, quasi esigenza, a comunicare utilizzando svariati modi e modalità, sperimentando, testando.

Anche se lo spirito del gruppo è, e rimane sempre, quello di poter collegare in modalità analogica, dobbiamo comunque guardare avanti e restare aggiornati. Premesso questo, l'Associazione Radioamatori Finanziari Italiani avendo già condiviso in passato lo spirito del gruppo migrando la sua frequenza monitor da 145.400 MHz in FM a 145.500 MHz in FM, questa volta ci dà la possibilità di poter condividere anche il TG 22290 (Talk Group - DMR); pertanto chi ha apparati Radio DMR può sfruttare anche questa opportunità per poter comunicare con il resto del gruppo. Restiamo a vostra disposizione per ulteriori info in merito.

Cluster di riferimento su Telegram: <https://t.me/arfilh>



COME ISCRIVERSI ALL' ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIERI ITALIANI

L'Associazione Radioamatori Finanziari Italiani è aperta a tutti i Finanziari in servizio o in quiescenza e/o congedo, sia essi radioamatori e non. La stessa è aperta anche ai civili sia essi radioamatori e non, con la differenza che devono essere presentati da un Socio A.R.F.I. in servizio, quiescenza e/o congedo. La quota associativa è di € 10,00 con rinnovo annuale (anno solare dal 1 gen. al 31 dic.), ed il rinnovo deve avvenire entro e non oltre il 31 Gennaio di ogni anno.

1. Scrivere un'email alla Segreteria Nazionale a info@radioamatorifinanziari.it che confermerà la possibilità di procedere con la compilazione del modulo ammissione a socio;
2. Compila il modulo di ammissione che ti verrà inviato, avendo cura di inoltrarlo all'Associazione allegando i documenti e foto richieste, in formato pdf via e-mail;
3. Effettuare il versamento della quota sociale tramite coordinate di seguito riportate e successivamente inviarne copia in pdf del bonifico, alla Segreteria Nazionale via e-mail:

IBAN: IT 88 T083 2784 8100 0000 0011 500

Intestato: A.R.F.I. ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIERI ITALIANI

Indirizzo: VIA CAPOTERRA N.14

Località: 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)

Al termine, l'iscrizione sarà vagliata dall'Associazione che risponderà alla tua richiesta con l'esito.



ARFinsieme è un notiziario aperiodico e telematico, distribuito ai soci ed a chi ne ha fatto richiesta. E' distribuito gratuitamente agli interessati in forza delle garanzie contenute nell' Art. 21 della Costituzione. Non è in libera vendita ed è un notiziario il cui contenuto, costituisce espressione di opinioni e idee finalizzate al mondo delle radiocomunicazioni e del volontariato. Per chi non fosse interessato alla ricezione dello stesso, può comunicarlo con una semplice email all'indirizzo info@radioamatorifinanziari.it